

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 30 gennaio 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

RUGGERO RUGGERI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-456, concernente le iniziative per limitare il consumo di sigarette da parte dei giovani.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nell'assicurare che il Ministero della salute ha da tempo avviato una approfondita riflessione sulle iniziative da adottare al fine di contrastare il complesso fenomeno del tabagismo, osserva che non ci si può limitare ad interventi legislativi, giacché, per quanto attiene ai profili comportamentali, si rendono necessari opportuni strumenti educativi e di persuasione. Dà conto, quindi, della normativa europea in materia di divieti di sponsorizzazione e pubblicità dei prodotti derivati dal tabacco, ricordando che il Governo ha fornito un rilevante contributo all'approvazione della direttiva comunitaria del 2 dicembre 2002. Sottolinea, infine, la necessità della collaborazione delle istituzioni per l'efficacia delle iniziative promosse.

RUGGERO RUGGERI sottolinea la contraddizione tra l'intendimento del Governo di promuovere un'efficace azione di contrasto per arginare il fenomeno del tabagismo, prestando particolare atten-

zione alle problematiche giovanili, e la permanenza del monopolio di Stato dei tabacchi con le relative forme di pubblicità.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Mazzuca Poggiolini n. 3-402, sulle iniziative normative per la proibizione dell'uso del filo di sutura *catgut*, ricorda preliminarmente le misure adottate in ambito europeo al fine di prevenire la diffusione — anche mediante l'uso di dispositivi medici — di encefalopatie spongiformi trasmissibili. Sottolinea, quindi, che con decreto ministeriale del 16 luglio 2002 sono stati vietati l'importazione, l'immissione in commercio e l'utilizzo di fili di sutura chirurgica riassorbibili derivati dall'intestino di bovini, ovini e caprini.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta della risposta, invita il Governo a promuovere efficaci iniziative volte ad impedire l'uso del filo di sutura *catgut* già in possesso di strutture sanitarie pubbliche e private.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Burtone n. 3-857, sulla determinazione dei livelli essenziali di assistenza in Sicilia, rilevato preliminarmente che, a seguito della modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, il Ministero della salute non è titolare di competenze organizzativo-gestionali riguardo ai servizi sanitari erogati dalle regioni, osserva che anche altre amministrazioni regionali hanno reintrodotta i *ticket* su alcune categorie di farmaci e sulle prestazioni sanitarie non urgenti di pronto soccorso da parte degli ospedali, come peraltro previsto dalla vigente normativa. Ricordato che la legge n. 662 del 1996 definisce la procedura di riparto delle risorse finanziarie destinate alla spesa sanitaria

da erogare alle singole regioni, ritiene che la previsione di un *ticket* sulle prestazioni di pronto soccorso ospedaliero debba essere considerata quale misura eccezionale da applicare per un periodo di tempo limitato.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE si dichiara insoddisfatto, atteso che sarebbe stato auspicabile un più incisivo intervento del Governo nei confronti dell'amministrazione regionale siciliana, anche al fine di tutelare il diritto dei cittadini alla salute, sancito dalla Costituzione.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Garagnani n. 3-837, sulla gestione dell'istituto Rizzoli di Bologna, rileva che, in una nota esplicativa inviata dall'amministrazione regionale dell'Emilia-Romagna, si escludono interferenze della medesima amministrazione sulle competenze attribuite al Governo in materia di riforma degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché anomalie e diversità di trattamento nella gestione del personale dell'istituto Rizzoli.

Ricorda infine che le risorse destinate alla ricerca sono costituite da una quota dello stanziamento del Fondo sanitario nazionale, che annualmente viene fissata dalla legge finanziaria.

FABIO GARAGNANI si dichiara insoddisfatto di una risposta che ritiene non abbia fugato i dubbi e le preoccupazioni relativamente all'operato della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento a possibili interferenze rispetto alle competenze governative in materia di riforma degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Brusco n. 3-1271, sulle iniziative per prescrivere l'impiego dei contenitori per latte impermeabili alle radiazioni luminose, osserva che fattori come la luce e l'ossigeno contribuiscono ad alterare il valore nutrizionale del latte; rileva, peraltro, che l'uso di appropriati materiali per il confezionamento e la limitata esposi-

zione alla luce del latte pastorizzato escludono che lo stesso possa subire apprezzabili modifiche per quanto riguarda le sue caratteristiche organolettiche ed, in particolare, un significativo decremento vitaminico.

FRANCESCO BRUSCO lamenta che la risposta, sebbene articolata, non prospetti soluzioni alla questione evocata nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 11.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, rilevato che è pervenuta alla Presidenza la richiesta di rinviare la ripresa della seduta a seguito di problemi nel traffico aereo, non essendovi obiezioni, sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 12,05.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (3323-3386).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte altresì che è stata richiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

TEODORO BUONTEMPO, nel manifestare contrarietà al testo unificato in esame, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Cirielli 1.40, volto a prevedere la regolare condotta del condannato tra i criteri per l'eventuale adozione di un provvedimento di clemenza.

MARIO LANDOLFI invita l'Assemblea a valutare l'opportunità di approvare l'emendamento Cirielli 1.40, di cui richiama le finalità.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cirielli 1.40, Cento 1.5 e Pisapia 1.6, gli identici Guido Giuseppe Rossi 1.9 e Mantini 1.21, nonché l'emendamento Raisi 1.22.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 1.12; ribadisce inoltre la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania al provvedimento in esame.

LUIGI VITALI ritiene che l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 1.12 persegua mere finalità ostruzionistiche.

MARCO BOATO dichiara di condividere le argomentazioni svolte dal deputato Vitali in merito alla posizione assunta dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

EDMONDO CIRIELLI sottolinea l'opportunità di applicare la misura della sospensione condizionata dell'esecuzione della pena solo nel caso in cui il detenuto abbia tenuto una regolare condotta in carcere.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, giudica priva di fondamento l'osservazione del deputato Cirielli, in considerazione delle previste limitazioni soggettive all'applicabilità del provvedimento di sospensione dell'esecuzione della pena.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 1.12.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 1.16, identico agli emendamenti Raisi 1.24, Mantini 1.25 e Kessler 1.26, e ne raccomanda l'approvazione.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea che gli identici emendamenti in esame tengono conto delle esigenze di certezza e di umanità della pena.

GIOVANNI KESSLER dà conto delle ragioni che lo inducono a ritenere opportuna la sospensione dell'esecuzione della pena detentiva nei casi di residui di pena non superiori a due anni.

PIER PAOLO CENTO paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale approvazione degli emendamenti in esame.

IGNAZIO LA RUSSA, a nome di tutti i deputati del gruppo di Alleanza nazionale, dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 1.16, Raisi 1.24, Mantini 1.25 e Kessler 1.26.

MARCO BOATO, nel dichiarare di condividere le argomentazioni svolte dal deputato Cento, ricorda che l'Assemblea sta esaminando un provvedimento concernente l'eventuale sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva, non l'indulto.

GIUSEPPE FANFANI dichiara che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ritengono opportuno mantenere il termine di tre anni previsto dal comma 1 dell'articolo 1.

ANNA FINOCCHIARO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli identici emendamenti in esame in ragione della differenza sostanziale tra l'istituto dell'indulto e la sospensione condizionata dell'esecuzione della pena.

ALESSANDRO CÈ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sugli identici emendamenti in esame, sui quali chiede la votazione segreta.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 1.16, Raisi 1.24, Mantini 1.25 e Kessler 1.26.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, invita la Presidenza ad individuare le iniziative più opportune per garantire l'effettiva segretezza — anche nella rappresentazione offerta dal tabellone elettronico — del procedimento di voto nel caso di deliberazioni nelle quali l'Assemblea è chiamata ad esprimersi a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ritiene che la questione posta dal deputato Boccia debba essere per il momento valutata sulla base del parere espresso nella scorsa legislatura dalla Giunta per il regolamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 1.36.

ANNA FINOCCHIARO ritira il suo emendamento 1.37.

GIOVANNI KESSLER richiama le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione del comma 3 dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Kessler 1.41 ed approva gli emendamenti Siniscalchi 1.60, Pisapia 1.49 e Bonito 1.50.

EDMONDO CIRIELLI dichiara voto contrario sull'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

CAROLINA LUSSANA, nel manifestare netta contrarietà al testo unificato in esame, ritiene che il problema del sovrappollamento degli istituti penitenziari debba essere affrontato mediante l'attuazione di un serio piano di edilizia carceraria e la sottoscrizione di intese bilaterali in base alle quali i cittadini extracomunitari condannati in Italia possano espiare la pena nei paesi di provenienza.

TEODORO BUONTEMPO, lamentate preliminarmente le difficoltà che spesso i deputati incontrano nel segnalare alla Presidenza le loro richieste di intervento, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2 e, più in generale, dal testo unificato in esame, soprattutto in assenza di specifiche misure volte a migliorare le condizioni di vita dei detenuti nelle carceri ed a favorire il loro reinserimento sociale.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Finocchiaro 2.41, purché riformulato, ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea su tutte le proposte emendative presentate.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Finocchiaro 2.41.

PIERLUIGI MANTINI illustra le finalità del suo emendamento 2.38, nella parte non preclusa.

ANNA FINOCCHIARO, richiamate le finalità del suo successivo emendamento 2.41, nel testo riformulato, manifesta disponibilità a valutare l'opportunità di

escludere i reati contro la pubblica amministrazione dall'ambito di applicazione del testo unificato in esame.

MARCO BOATO invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Mantini 2.38, nella parte non preclusa, e ad approvare l'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato.

EDMONDO CIRIELLI dichiara l'astensione sull'emendamento Mantini 2.38, nella parte non preclusa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantini 2.38, nella parte non preclusa, ed il testo alternativo del relatore di minoranza.

GIUSEPPE FANFANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto contrario del gruppo dell'UDC sull'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato.

CAROLINA LUSSANA manifesta netta contrarietà all'emendamento in esame.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara voto contrario sull'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato, sottolineando l'opportunità di ampliare l'ambito di applicazione del testo unificato in esame.

EDMONDO CIRIELLI giudica inopportune le modifiche proposte con l'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato, sul quale auspica un voto contrario dell'Assemblea.

PIER PAOLO CENTO dichiara voto contrario sull'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato, volto ad ampliare i casi di esclusione oggettiva previsti dal provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Finocchiaro 2.41, nel testo riformulato, interamente sostitutivo dell'articolo 2, e respinge l'articolo aggiuntivo Soda 2.01.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta-sette.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE, per una temporanea indisposizione del rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza a fissare un congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative presentate dalla VI Commissione e riferite, in particolare, all'articolo 3 del decreto-legge in materia di adempimenti comunitari e fiscali.

PIERO RUZZANTE si associa alla richiesta formulata dal deputato Boccia.

PRESIDENTE ritiene che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli ulteriori emendamenti formulati dalla VI Commissione possa essere fissato per le 19,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 3.5; invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 3.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 3.1 e Mazzoni 3.12.

EDMONDO CIRIELLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Raisi 3.8, identico all'emendamento Guido Giuseppe Rossi 3.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 3.2 e Raisi 3.8, nonché l'emendamento Pisapia 3.4; approva l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 3.5; respinge quindi gli identici Guido Giuseppe Rossi 3.7 e Cirielli 3.11, nonché l'emendamento Raisi 3.10; approva infine l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 4.1, interamente sostitutivo dell'articolo 4.

SERGIO COLA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Kessler 4.1, che opportunamente trasferisce al pubblico ministero la competenza in ordine alla sospensione dell'esecuzione della pena.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 4.1, Raisi 4.3, Guido Giuseppe Rossi 4.7, Pisapia 4.4, Raisi 4.8, Kessler 4.5, Finocchiaro 4.6 e Guido Giuseppe Rossi 4.11, gli identici Guido Giuseppe Rossi 4.13 e Finocchiaro 4.14, nonché gli emendamenti Raisi 4.21 e Guido Giuseppe Rossi 4.22; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 5.1, nonché sull'emendamento Pisapia 5.18, purché riformulato; invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

GIOVANNI KESSLER ritira il suo emendamento 5.32.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pisapia 5.1.

EDMONDO CIRIELLI illustra le finalità del suo emendamento 5.50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cirielli 5.50 e Guido Giuseppe Rossi 5.9.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 5.11, teso a limitare gli effetti negativi che ritiene il provvedimento in esame produrrà.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 5.11, Raisi 5.33, Soda 5.1-bis, Raisi 5.35 e Guido Giuseppe Rossi 5.22.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Pisapia 5.18.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Pisapia 5.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Pisapia 5.18, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 5.24 e Raisi 5.36; approva infine l'articolo 5, nel testo emendato.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a farsi carico della necessità di definire con chiarezza gli orari di sospensione e di conclusione della seduta, inclusa quella odierna.

PRESIDENTE, osservato che in alcuni casi, come è accaduto nella mattinata odierna, l'andamento dei lavori dell'Assemblea è influenzato anche da eventi imprevisti, rileva che, in generale, risulta alquanto problematico fissare orari precisi per la sospensione e la conclusione delle sedute; si riserva comunque di sottoporre la questione sollevata dal deputato Boccia alla valutazione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

EDMONDO CIRIELLI invita l'Assemblea a respingere gli identici emendamenti Finocchiaro 6.2 e Pisapia 6.3.

ANNA FINOCCHIARO ritiene non condivisibili le disposizioni recate dall'articolo 6 del testo unificato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Finocchiaro 6.2 e Pisapia 6.3, nonché l'emendamento Soda 6.6.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 6.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 6.7 e Raisi 6.10; approva quindi l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Mantini 7.49 e Boato 7.12, 7.46 e 7.48 nonché sull'articolo aggiuntivo Boato 7.05; invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, delle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 7.14.

EDMONDO CIRIELLI osserva polemicamente che i rischi paventati dal deputato Kessler risultano fugati dalla disposizione contenuta nell'emendamento Pisapia 5.1, approvato dall'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 7.14 e Pisapia 7.3; approva quindi l'emendamento Mantini 7.49 e respinge gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 7.4-bis e 7.10.

GIULIANO PISAPIA ritira il suo emendamento 7.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Boato 7.12; respinge, quindi, gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 7.17, Cirielli 7.52, Maura Cossutta 7.50, Pisapia 7.26 e Raisi 7.27, gli identici Maura Cossutta 7.53 e Siniscalchi 7.54, nonché gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 7.33 e 7.35 e Mantini 7.55.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 7.41.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 7.41 e Giacomo Angelo Rosario Ventura 7.2; approva quindi gli emendamenti Boato 7.46 e 7.48; respinge altresì l'emendamento Kessler 7.15 ed approva l'articolo 7, nel testo emendato, nonché l'articolo aggiuntivo Boato 7.05.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 7.09.

GIUSEPPE FANFANI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Kessler 7.09.

MARCO BOATO dichiara di condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Kessler 7.09.

LUIGI VITALI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo aggiuntivo Kessler 7.09.

EDMONDO CIRIELLI invita i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Kessler 7.09, che persegue finalità condivisibili, ed a presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANNA FINOCCHIARO insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Kessler 7.09, di cui è cofirmataria.

GIULIANO PISAPIA, alla luce del parere contrario espresso dalla V Commissione, invita anch'egli i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Kessler 7.09 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Kessler 7.09.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

ALESSANDRO CÈ (*Il deputato Cè indossa, al pari di altri deputati del gruppo della Lega nord Padania, una fascia nera al braccio*) osserva che i deputati del gruppo della Lega nord Padania considerano

quella odierna una giornata luttuosa (*Vivi commenti – Proteste del deputato Cento, che il Presidente richiama all'ordine*): ritiene, in particolare, che l'approvazione del provvedimento in esame metterà a repentaglio la sicurezza dei cittadini.

PRESIDENTE ritiene inopportuno fare un uso strumentale di un segno di lutto.

ENZO RAISI lamenta il pericoloso trasversalismo che si è registrato in Parlamento su un provvedimento che non contribuirà a garantire la sicurezza dei cittadini.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 8.1, interamente soppressivo dell'articolo 8 del testo unificato in esame.

ANNA FINOCCHIARO ricorda che l'ordinamento giuridico già prevede l'affidamento in prova ai servizi sociali di detenuti ai quali sia stata comminata una pena lieve e che la normativa in esame non sarà applicata a chi sia sottoposto al regime previsto dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario.

LORENZO ACQUARONE chiede al rappresentante del Governo se il ministro della giustizia sia ancora in carica, tenuto conto della posizione politica assunta dalla forza politica alla quale appartiene.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che il testo unificato in esame contrasti con la volontà della maggioranza dei cittadini italiani.

EDMONDO CIRIELLI dichiara voto contrario sull'emendamento Kessler 8.1 e preannuncia voto favorevole sull'articolo 8 del testo unificato.

GIULIANO PISAPIA ritiene che il provvedimento in esame tenga sufficientemente conto delle vittime dei reati.

GIUSEPPE FANFANI, ricordato l'impegno profuso dal gruppo della Margherita,

DL-L'Ulivo per la salvaguardia della sicurezza pubblica, giudica inaccettabili le espressioni luttuose formulate da taluni esponenti della maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Kessler 8.1, il testo alternativo del relatore di minoranza e l'emendamento Raisi 8.2; approva quindi l'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Finocchiaro 9.4 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea su tutte le proposte emendative presentate.

ANTONIO SODA ricorda che l'amnistia e l'indulto debbono essere considerati non atti di clemenza, ma atti politici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

ANTONIO SODA ritiene, inoltre, che il provvedimento in esame non configuri un indulto mascherato ma si collochi nell'ambito delle misure alternative alla pena detentiva.

ENZO RAISI sottolinea l'inutilità del provvedimento in esame nei casi in cui, come sostenuto dal deputato Finocchiaro, siano già applicabili misure alternative alla detenzione.

NITTO FRANCESCO PALMA osserva che la sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva, in quanto misura alternativa, non può essere delimitata temporalmente: riterrebbe pertanto opportuno modificare l'articolo 9 del testo unificato anche al fine di scongiurare

eventuali giudizi di illegittimità costituzionale; dichiara pertanto voto favorevole sull'emendamento Soda 9.1.

ANNA FINOCCHIARO dichiara l'astensione sull'emendamento Soda 9.1.

LUIGI VITALI dichiara voto contrario sull'emendamento Soda 9.1, atteso che la sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva è misura straordinaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Soda 9.1.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 9.5.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA ricorda che per usufruire dei benefici previsti dalla normativa occorre aver scontato un quarto della pena.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 9.5, Cirielli 9.8, Guido Giuseppe Rossi 9.3, gli identici emendamenti Soda 9.2 e Boato 9.11; approva l'articolo 9; respinge l'articolo aggiuntivo Lussana 9.01.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Raffaele Costa n. 1.

RAFFAELE COSTA richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 1, per la cui votazione non insiste.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC su un provvedimento che introduce nell'ordinamento giuridico un beneficio parificabile ad una misura alternativa alla

detenzione e non ad un atto di clemenza. Osservato, tuttavia, che il testo unificato non è risolutivo della grave situazione delle carceri, auspica l'avvio di una seria riflessione sui temi della giustizia.

BOBO CRAXI dichiara il convinto voto favorevole della componente politica Liberal-democratici Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto, nella convinzione che il testo unificato rappresenti un passo significativo ed una opportuna assunzione di responsabilità della Camera in vista di una riforma organica del settore della giustizia.

UGO INTINI, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sul testo unificato in esame, volto a recepire un'esigenza di umanità ed a salvaguardare la sicurezza dei cittadini, sottolinea la necessità di riformare in modo strutturale il sistema giudiziario.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto favorevole della componente UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto su un testo unificato che reca norme opportune, sebbene non risolutive dei gravi problemi che investono il settore della giustizia. Ritiene inoltre che il provvedimento in esame rappresenti una risposta positiva del Parlamento alla richiesta, proveniente dal Pontefice, di un atto di clemenza nei confronti dei detenuti.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sul provvedimento in esame, che giudica peraltro insufficiente ed inadeguato ad affrontare il delicato problema del sovraffollamento negli istituti penitenziari, stigmatizza la posizione strumentale assunta dai gruppi di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania; auspica, inoltre, l'adozione di un provvedimento di amnistia e di indulto e l'approvazione della proposta di legge di modifica dell'articolo 79 della Costituzione, attualmente all'esame della Camera.

FILIPPO ASCIERTO dichiara il convinto voto contrario dei deputati del

gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in esame, destinato a mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini ed a vanificare di fatto il difficile lavoro delle forze dell'ordine.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, osservato che l'approvazione di taluni emendamenti ha ulteriormente peggiorato il testo unificato in esame, che ritiene preveda surrettiziamente un vero e proprio indulto, rivendica la coerente posizione assunta, al riguardo, dal gruppo di Alleanza nazionale.

GIULIANO PISAPIA, giudicate condivisibili le finalità perseguite dal provvedimento in esame, che pone le premesse per una riforma di ampio respiro del sistema della giustizia e, nel contempo, fornisce una prima risposta ai problemi del sovraffollamento delle carceri e delle inaccettabili condizioni di vita dei detenuti, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

LUIGI VITALI, nel manifestare la convinzione che l'adozione di una misura di sospensione dell'esecuzione della pena detentiva non soddisfi appieno le esigenze avvertite dal mondo carcerario, ritiene tuttavia che essa rappresenti l'unica soluzione politicamente perseguibile; osserva, inoltre, che il testo unificato in esame, sul quale dichiara voto favorevole, salvaguarda l'esigenza di garantire la certezza della pena ed il reinserimento sociale dei detenuti.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto favorevole sul testo unificato in esame, in coerenza con la posizione da tempo sostenuta dall'opposizione in ordine alla necessità di superare la grave crisi del sistema penitenziario e di dare compiuta attuazione al principio che sancisce la funzione rieducativa della pena. Nell'auspicare, inoltre, l'approvazione di un provvedimento di indulto, sottolinea l'esigenza di definire una politica carceraria adeguata alla complessità della società moderna.

CAROLINA LUSSANA dichiara il convinto voto contrario del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento che ritiene preveda surrettiziamente una forma di indulto, sebbene condizionato.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

CAROLINA LUSSANA rileva inoltre che il delicato problema del sovraffollamento degli istituti di pena può essere affrontato migliorando la ricettività delle strutture carcerarie ed applicando la nuova legge in materia di immigrazione, con particolare riferimento alla norma che prevede l'espulsione dei cittadini extracomunitari condannati per reati commessi in Italia.

GIUSEPPE FANFANI ritiene doveroso adottare un atto di clemenza, atteso che la grave situazione carceraria non consente di perseguire il fine rieducativo della pena; osserva altresì che il provvedimento in esame, ove correttamente applicato, potrà consentire condizioni di vita più dignitose all'interno degli istituti penitenziari ed un più proficuo reinserimento sociale dei detenuti.

TEODORO BUONTEMPO, osservato che misure alternative alla detenzione sono già previste dall'ordinamento giuridico, lamenta l'inadeguatezza delle strutture penitenziarie e la mancata previsione di misure volte a favorire il reinserimento sociale dei detenuti che saranno scarcerati; sottolinea, inoltre, la necessità e l'urgenza di riformare — abbreviandone la durata — il procedimento penale.

GIOVANNI KESSLER, pur ritenendo opportuno adottare un provvedimento di clemenza per migliorare le condizioni di vita dei detenuti all'interno delle carceri, dichiara voto contrario su un testo unificato che, tra l'altro, reca norme sostanzialmente inapplicabili.

VITTORIO MESSA, nell'annunciare voto contrario, dichiara di non condividere, in particolare, i criteri che hanno ispirato la stesura degli articoli 2 e 3 del testo unificato.

MARCO ZACCHERA, pur sottolineando la necessità di risolvere i gravi problemi che investono il sistema carcerario, dichiara voto contrario sul testo unificato in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 3323 e 3386.

Annunzio della nomina di un sottosegretario di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 88).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 282 del 2002: Adempimenti comunitari e fiscali, riscossione e procedure di contabilità (3524).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Informa inoltre l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo di Rifondazione comunista ha segnalato gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Comunica infine le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 89*).

ALBERTO FLUVI lamenta l'assoluta approssimazione con la quale il Governo affronta i principali temi di politica finanziaria, nel tentativo di rispettare le previsioni relative al gettito di cassa.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

ALBERTO FLUVI, giudicato grave il ricorso a diverse forme di condono, garantendo, fra l'altro, l'anonimato dei beneficiari, preannuncia voto contrario sul disegno di legge di conversione.

RENATO GALEAZZI, nell'esprimere preoccupazione per la politica fiscale del Governo che giudica contraddittoria ed inefficace, ritiene particolarmente gravi la norma che estende a sette anni il termine ordinario per l'espletamento dei controlli da parte dell'amministrazione finanziaria e quella che garantisce l'anonimato in materia di condono.

GABRIELE FRIGATO, osservato che il provvedimento d'urgenza prevede significative modifiche ed integrazioni al testo della legge finanziaria per il 2003, sottolinea la gravità della norma che garantisce l'anonimato e di quella che amplia il termine per i controlli fiscali nei confronti dei contribuenti che non si avvalgono delle previste misure di condono.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a riconsiderare il giudizio di inammissibilità di talune proposte emendative presentate dai deputati Burtone e Lettieri ed a valutare l'opportunità di sottoporre la conseguente determinazione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, ultimo periodo, del regolamento.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineata la gravità della disposizione volta a consentire l'uso dei videogiochi nelle cosiddette sale Bingo, preannuncia che, ove tale norma non fosse espunta dal testo del provvedimento d'urgenza, esprimerebbe voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boccia sull'inammissibilità di talune proposte emendative da lui presentate, ricorda gli impegni assunti dal Governo per favorire il rilancio socio-economico delle aree della Sicilia orientale colpite dall'eruzione dell'Etna e dai recenti eventi sismici.

MARCO ZACCHERA, lamentata l'ineadeguata formulazione di talune disposizioni del provvedimento d'urgenza, nel testo modificato dalla Commissione, invita il Governo a fornire chiarimenti, in particolare, sulla normativa in materia di videogiochi.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 5 febbraio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 100).

La seduta termina alle 19,40.